



Calogero Peri Ofm cap.
Vescovo di Caltagirone

*Ai presbiteri e diaconi, religiosi e religiose,
gruppi e aggregazioni ecclesiali
e a tutto il Popolo di Dio
peregrinante in Caltagirone*

Carissimi,

condivido con voi una situazione di emergenza che ci chiama a rispondere con il cuore aperto e con il senso di responsabilità che la nostra fede ci insegna. Dalla fine del mese di luglio, la città metropolitana di Catania sta affrontando una grave carenza di sangue, che mette a rischio la vita di molti nostri fratelli e sorelle, soprattutto quelli che necessitano di interventi di alta chirurgia e di trasfusioni regolari, come i pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie.

Le strutture sanitarie, tra cui l'AOUP Rodolico San Marco e l'Arnas Garibaldi, stanno fronteggiando difficoltà enormi nel garantire i livelli essenziali di assistenza trasfusionale. È giunto il momento, per noi come comunità cristiana, di rispondere con generosità a questo appello, consapevoli che il dono del sangue è un gesto d'amore che salva vite umane.

La donazione di sangue è un atto di carità cristiana che risponde direttamente al comandamento di amare il prossimo. Condividere il proprio sangue significa condividere la vita, offrendo una speranza concreta a chi si trova in condizioni di estrema fragilità. È un modo tangibile di vivere la nostra fede e di mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù, che ci invita a donare senza riserve.

Desidero ricordarvi che la donazione di sangue può essere fatta in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, anche durante le vacanze. Ovunque ci troviamo, possiamo contribuire a salvare vite, perché l'emergenza non conosce pause e il bisogno di sangue è costante. Questa emergenza non si esaurirà con un'unica iniziativa; non parte da noi, ma ci chiama a rispondere con uno stile di vita che rifletta la vera generosità e l'altruismo, che sono il cuore del nostro cammino cristiano.

Il ruolo delle nostre parrocchie

Per affrontare questa emergenza, invito tutti i sacerdoti e in particolare i parroci a ricordare tra gli avvisi l'importanza della solidarietà cristiana e del dono della vita attraverso la donazione di sangue. Vi chiedo di fare appello alla generosità dei nostri fedeli, incoraggiandoli a partecipare attivamente a questa missione di salvezza.

Tuttavia, è essenziale che la nostra azione squisitamente cristiana sia mediata dall'intervento di professionisti del settore: medici, associazioni e infermieri. Collaborando

con loro, possiamo garantire che le nostre iniziative siano efficaci e sicure. Questa sinergia ci rende concretamente sinodali, permettendoci di creare reti e collaborazioni con realtà che vanno al di là delle nostre comunità. Insieme, possiamo dare una risposta più forte e più organizzata all'emergenza, dimostrando che la carità cristiana si esprime non solo nell'intenzione, ma anche nella capacità di unire le forze per il bene comune.

Proposte concrete per la nostra diocesi

1. **Giornata parrocchiale della donazione del sangue:** Ogni parrocchia della nostra diocesi è invitata a organizzare una "Giornata della donazione del sangue". In collaborazione con le autorità sanitarie locali, potrete predisporre spazi idonei presso le chiese o altri luoghi parrocchiali per accogliere i donatori. Questi eventi devono essere annunciati con anticipo durante le celebrazioni e promossi attraverso i canali di comunicazione parrocchiali.

2. **Promuovere la donazione incoraggiando i gruppi e le associazioni:** Esorto i gruppi, i movimenti e le associazioni cattoliche della nostra diocesi a promuovere la donazione di sangue tra i loro membri e attraverso le parrocchie. Non solo come partecipanti attivi, ma anche offrendo il proprio supporto organizzativo e logistico per le giornate di donazione. Il vostro impegno è fondamentale per garantire il successo di queste iniziative.

3. **Condivisione di testimonianze e informazioni:** Vi invito a diffondere storie di persone che sono state salvate grazie alle trasfusioni di sangue, per sensibilizzare ulteriormente la comunità sull'importanza di questo gesto. Utilizzate le bacheche parrocchiali, i social media e le riunioni comunitarie per informare e incoraggiare la partecipazione.

La nostra fede ci insegna che la carità è il cuore del Vangelo. Vi esorto, quindi, a fare della donazione di sangue un segno visibile del nostro impegno cristiano. Ogni goccia di sangue donata è un segno di speranza per chi ne ha bisogno.

Affidiamoci al Signore, che ha dato la Sua vita per noi, e preghiamo affinché le nostre comunità rispondano con generosità a questa chiamata. Che Maria, Madre della Chiesa, ci accompagni in questa missione di vita e di amore.

Caltagirone, 12 Agosto 2024

+ Calogero Pini